

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

Fuori di Padova Cent. 7

In Padova Cent. 5

ABONAMENTI: Anno 16. — Sem. 8.50 — Trim. 4.50  
 Padova a domicilio 16. — Per il Regno 10. — 11. — 6. —

Padova, Sabato 2 Settembre 1876  
 Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1331 e 1331 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 In terza » » 40 » »  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

### AVVISO

Preghiamo caldamente i signori Associati, in arretrato di pagamento, a volere quanto prima rimettere l'importo del loro debito mediante Vaglia Postale.

L'AMMINISTRAZIONE.

### IL DISCORSO

DELL'ONOR. MUSSI

Siamo certi di far opera gratissima ai nostri lettori riferendo i punti più salienti del discorso pronunciato dal deputato Giuseppe Mussi agli elettori del Collegio di Abbiadegrasso nel giorno 29 agosto 1876.

L'onorevole Mussi è uno dei più illustri e tenaci sostenitori delle idee di Sinistra, e la sua parola trabocca dal cuore franca, copiosa, incisiva.

Onorevoli Cittadini, Sovrani Elettori,

Compiendo una pacifica rivoluzione, noi abbiamo spogliato il deputato da quell'ufficio di plenipotenziario che gli autoritari vorrebbero accordargli, per investirlo di un semplice mandato, che gli conferisce obbligo di esprimere le convinzioni del collegio e di riferirne a questo, sotto la direzione di un Comitato elettorale permanente, incaricato di vigilare la condotta.

Non è questo una specie di mandato imperativo abilmente larvato, come ad altri piacque di affermare, come la sorveglianza del Comitato non è la gelosa tutela che il Magistrato veneziano esercitava presso i comandanti dell'esercito, perchè la volontà e la coscienza del deputato non soffrono presso di noi vincolo; ma questo è certo il trionfo della sovranità del collegio, sostituita all'autorità dell'individuo (Applausi).

Se questa nostra teoria potesse diffondersi e accettarsi in Italia noi potremmo marciare pacificamente alla conquista di tutte le libertà, perchè frenate le personali volubilità, costretti tutti a giustificare alla stregua dei principi la ragione delle evoluzioni parlamentari, i collegi mano mano acquisterebbero una coscienza d'una fede collettiva, così robusta e ferma che in essa troverebbe un argine poderoso anche l'autorità del potere sormontante.

Questo progresso politico serio noi lo abbiamo ormai raggiunto e lo abbiamo mantenuto durante un lungo decennio, sfidando prove difficili, che voi avete sempre valorosamente superate; oggi facendo voti che l'allargamento del suffragio aggiunga nuove forze e nuove adesioni al nostro programma, possiamo vantarci di aver ormai creata e riscaldata una tradizione che l'avvenire svilupperà senza distruggere, perchè superiore alle mutabili simpatie individuali, e radicata in un ordine liberamente accettato di principi (applausi).

La dottrina della stabilità politica delle convinzioni dei collegi e delle mutabilità delle persone, è dottrina tradizionalmente italiana che noi possiamo leggere negli annali gloriosi dei nostri comuni, dove il vorticoso succedersi delle persone nelle cariche promosso dagli imborsamenti, non permetteva mai ai primati di mutare gli ordinamenti politici che andarono mano mano democratizzandosi e

perfezionandosi, finchè soverchiate le forze nazionali dalla valanga delle invasioni straniere, cadde, non vinto, ma schiacciato da una forza brutale il più vivace e robusto movimento politico che la storia ricordi.

Ci giova ricordare questo fatto ai pavidi conservatori per dimostrare loro come in Italia il partito avanzato e democratico ben lungi dal distruggere, e snaturare il carattere nazionale, raccoglie, difende e cerca di far nuovamente rivivere le più belle tradizioni della nostra patria, quelle tradizioni sapienti e gloriose che hanno incitata l'ammirazione di tutti i popoli dopo aver ridestata l'Europa a una seconda civiltà, più spontanea, più originale, più Italica, se mi permettete la parola, dell'antica dominazione Romana (viva approvazione).

Ciò premesso, eccomi a soddisfare il mio debito raggugliandovi intorno alle ultime memorande vicende parlamentari.

Nel mio resoconto dello scorso anno ho affermato che il partito moderato presentava tutti i sintomi dell'esurimento.

Il Minghetti infatti, a cui è giusto riconoscere elevatezza d'ingegno, copia di studi, splendore di parola, vide come il naufrago sfasciarsi, squassata dalla procella, la zattera del suo partito.

Qua e là volgendolo l'occhio smarrito d'abile pilota scorse seminato di acuti scogli non solo le acque della sinistra, ma quelle ancora della destra e più del centro.

A che tener d'occhio la bussola e squadrare il Portolano? Tutti i giorni un progetto di legge investiva in una secca o si rompeva ad una scogliera spesso impreveduta, che fattasi arcigna la fortuna, anche i partigiani venivano meno e si approntavano ad erigere nel loro cuore un altare al sole sorgente.

In queste distrette fu tentata un'arditissima evoluzione.

Addormentati gli Italiani col programma di Colonia, che suonava sulla zampogna pastorale gli idilli del pareggio, delle economie, delle piccole riforme, con una rapida manovra Minghetti tentò di spingersi a vele spiccate nel mare magno del riscatto e dell'esercizio delle ferrovie.

Sella col macinato aveva distese le influenze di un fatto personale, chiamato a vegliare sul contatore; Spaventa con insueta elevatezza di pensiero e di dottrina si gettò a corpo morto nelle braccia del socialismo ufficiale.

La corsotteria per rassodare il vacillante potere, tentò di impadronirsi dei trasporti onde dominare tutti gli interessi industriali, una falange di nuovi impiegati si sarebbe aggiunta all'antico esercito, e tutte queste forze ed influenze convergenti dovevano soffocare i gridi di dolore di un popolo martoriato dall'amministrazione, espilato dalla finanza.

Si inneggiava al trionfo proprio quando la nave correva nella cerchia fatale del Mahom, il vortice fu presto segnalato e il capitano segnò sul libro di bordo la data del 18 marzo.

Il partito moderato nella sua lunga dominazione fece pesare sul collo degli italiani un giogo non meno gravoso che esoso; lasciamo alla storia il grave compito di giudicarlo; noi contemporanei e uomini di parte non possiamo avere sufficiente serenità di spirito per portare in argomento un equo apprezzamento; questo solo ci sia permesso di affermare che allorché suonò l'ora della sua sconfitta egli avrebbe meglio provveduto alla sua fama ritirandosi in tempo e non agitandosi troppo

nelle distrette di una convulsiva e poco dignitosa resistenza.

Oggi ancora egli si acquisterebbe forse, se non il perdono, almeno l'indulgenza del paese, se rassegnandosi al suo destino, si componesse nella severa maestà del sepolcro, senza più tentare una impossibile risurrezione e senza conturbarci col doloroso spettacolo di una lotta impegnata con ispirito pieno di livore e di rabbia tanto cieca quanto impotente, siccome quella che cerca di contaminare e turbare la robusta gioventù di un popolo coi morsi e colle scosse epilettiche di un'agonia dolorosa e straziante. (Applausi).

In ogni modo *Parce sepulto* (Nuovi applausi).

Tre forze convergenti, tre frazioni concordate superarono e rovesciarono, nella memoranda giornata del 18 marzo, il Ministero presieduto dall'onor. Minghetti.

Pur troppo quei tre gruppi si confusero, ma non si fusero, e da essi non può dirsi che sia sortito di getto una lega metallica solida e compatta.

Un gruppo di destra toscana, infatti, si distaccò dal gruppo dell'antica maggioranza, conservando i prischi convincimenti, come ebbe ad affermare il Peruzzi, e solo rifiutando di immolare le reliquie delle autonomie locali e la libera iniziativa individuale sull'altare del Dio Stato.

Le disperate manovre di Spaventa ebbero virtù di disgustare questi uomini che respinsero le ministeriali lusinghe, temendo la rovina dei principii veramente conservativi, minacciati da una audace scuola bonaparte che aveva trovato in Italia un pontefice massimo convinto e un apostolo eloquente.

Un valentuomo del centro, svegliato, come ebbe a confessare, dall'alta marea del malcontento, — disgustato dalla feroce espilazione a cui vidde condannato il paese, ricordò a tempo opportuno i salmi della giovane sinistra, inneggiante alle economie ed alle riforme, e determinata una vivace corrente al centro, raccolse il rigagnolo scarso, torbido ed orgoglioso del Mugnone, per gettarsi con questo nel fiume nazionale della sinistra.

La sinistra infine, fece arditamente sventolare la sua antica e gloriosa bandiera, dichiarando, come la madre dello Spartano, di impegnare la lotta imbracciando lo scudo vittorioso o cadendo su di esso. (Applausi).

Ora esaminiamo le conseguenze di questa crisi e le aspirazioni dei diversi gruppi che formarono la trinità della nuova maggioranza. Anzi tutto il nuovo ordine di cose venne al mondo con un peccatuccio originale sull'anima.

La convenzione di Basilea, anzi, per essere più esatto, l'esercizio governativo, fu la vera questione che determinò collo sfaldamento del gruppo toscano la caduta del ministero.

Logicamente dunque, non politicamente giusta fu la domanda del Minghetti di rimettere al voto di quella legge il voto di fiducia.

La Camera preferì invece pronunziarsi su una questione negativa che non impegnasse di soverchio i partiti dissidenti e afferò a due mani l'ordine del giorno Morana sul macinato.

Quell'ordine del giorno fu un po' equivoco e molto incompleto, salvò la tassa che pure il Depretis aveva dichiarata contraria allo statuto, e non biasimò che il sistema di esazione senza additare però la via nuova per cui avrebbe dovuto mettersi l'Amministrazione per esigere il balzello convenientemente;

ma incontrò forse nei suoi stessi difetti il favore della Camera, soprattutto del centro, che vi vidde scritto il voto di una riforma tributaria.

Voi ben comprendete, o elettori, che siccome l'avversario cerca sempre il punto debole del nemico per aggiustargli la botta, è forza ammettere il lato più vulnerabile del nostro sistema tributario essere sempre il macinato, balzello che invece di perequarsi ed entrare nelle abitudini del paese, diventa tutti i giorni più intollerabile.

Certo non si potrà di subito abolirlo, per non offendere con una scossa violenta e fatale le finanze, ma i nostri ministri dovrebbero persuadersi, che nell'interesse del paese, come in quello ben inteso del governo, conviene adoperarsi per riuscire in merito al macinato alle conclusioni di Stradella.

Una delle accuse, onorevoli elettori che udrete spesso scambiarsi a vicenda dai tre gruppi che formano la maggioranza del 18 marzo, è di non aver capito quell'importante avvenimento parlamentare.

Voi mi domanderete: chi ha ragione?

Eccomi a rispondervi.

Ognuno, nella sinfonia del 18 marzo, raccolse la nota che gli comò e non s'imbarazzò d'altro, ognuno accusa oggi l'altro di non aver capito, perchè a sua volta non ha udito che il salmo che gli tornava in gloria (applausi).

Ecco qui i toscani: essi affermano semplicemente di voler tornare ai tempi adamitici dello Smith, frenando l'infinita espansione dello Stato, del resto poco si curano, e dalle riforme politiche rifuggono. Udite i centri: essi hanno parlato per bocca del Correnti e sono proprio le riforme amministrative e tributarie che domandano; infine la sinistra pura compie il terzetto, invocando prima le riforme politiche, siccome quelle senza le quali è inutile sperare di ottenere le altre.

Ora che si fa? che si può fare con una maggioranza così concorde? soprattutto quando si è preso solenne impegno di presentare innanzi tutto la legge sulla estensione del suffragio politico, la meno accettata ai toscani ed al centro?

Che si fa? direte voi: si fa appello al paese mediante le elezioni, per vedere quale è il partito più ben accetto alla nazione, che ha pure il sacrosanto diritto di giudicare in casazione.

Parole d'oro, amici.

Ma qui comincian le dolenti note.

Il gabinetto ha riconosciuto l'urgenza della estensione del suffragio, anzi non sembrandogli abbastanza solenne il rito parlamentare ordinario vi ha impegnata la stessa regalità facendo così convergere a questo scopo le due fonti dell'autorità legislativa, quei due poteri regio e popolare che secondo la scuola inglese hanno la facoltà di modificare lo statuto. La firma di Vittorio Emanuele apposta ad un decreto che chiama il Baiardo della democrazia, a studiare la riforma elettorale se non imprime maggior valore ad una questione per se stessa gravissima, dimostra però che tutti sono convinti della sua urgenza ed importanza.

Ora come sciogliere le vele su una così fortunosa navigazione nel mare infido della Camera attuale? Vorrà il ministro poggiare a destra? una riforma monca deluderà le speranze del paese o lo priverà dei voti della sinistra, arrischiando la sorte che trovò Lodovico il Moro a Melegnano; ed io che parlò dall'aula di un castello degli antichi duchi di Milano mi sento un sudor freddo ricercare le



lapis e coi colori. Il metodo d'insegnamento del disegno presso le nostre scuole magistrali è frainteso e falsato.

Se la qualità delle scolare, e lo scopo della istruzione non fossero perduti di vista, si comprenderebbe di leggieri, che in luogo di tanti fiori e di tante frutta, dei cagnolini, e dei ciucci, l'insegnamento dovrebbe versare dapprima sopra esercizi lineari a mano libera, dappoi sopra studi ornamentali a semplici contorni, applicati al ricamo, e finalmente, per le pochissime fornite di attitudini speciali, sulla pittura del fiore, delle frutta e del paesaggio.

E poi siamo più modesti; queste mostre sieno fatte senza pretesa, e non già coi disegni posti in cornici sotto un vetro e sopra innalzati telai e colle banderuole tricolori dimenticando che saggi, non un capo-lavoro, sono quelli che vengono esposti.

I miei desideri furono invece quasi totalmente appagati nell'altra mostra di lavori femminili e disegno della scuola privata diretta e condotta da Madama Bisutti.

Da quella piccola, ma eletta presentazione chiaro apparisce, che chi dirige l'insegnamento, e chi lo impartisce sanno addentrarsi nelle discipline didattiche applicate all'istruzione femminile, e che ottengono immeritati risultati.

Io sfogliai con piacere un libro di disegni lineari a mano libera, eseguiti con molta bravura; e con dispiacere rimarcai la troppa scarsità dei lavori muliebri *esalini*.

(Continua)

**Venezia.** — Nel canale tra la Stazione Marittima ed il Campo di Marte fu rinvenuto galleggiante il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di anni 33. A quanto sembra tratterebbesi piuttosto di suicidio, anziché di annegamento accidentale.

**Verona.** — Il giorno 30 verso le 5 pom. un povero vecchio novantenne cadeva sul lastrico in via Leoni, e sebbene molta gente lo attorniasse, pure nessuno si prestava a soccorrerlo. Passato a caso il tenente contabile di cavalleria signor Villa, chiamava tosto un vetturale, ed a proprie spese faceva trasportare il vecchio al suo domicilio.

**Feltre.** — A Feltre si è costituita una Società progressista, di cui fanno parte molti signori del distretto di Feltre e di Fonzaso.

**Malamocco.** — Sappiamo che il Municipio di Malamocco aveva votato una somma non indifferente perchè in unione ad altra pure ragguardevole che aveva all'uopo disposta la Società proprietaria del Bagno del Lido venisse colà data una grande festa, e precisamente una battaglia navale in onore di S. A. R. la principessa Margherita.

Per ragione di salute il sig. Rabis, su cui si era fatto assegnamento per la battaglia navale, perchè già da lui data con pieno successo in altra città, non potè assumere l'incarico, e nel frattempo, progredita la stagione, non fu possibile supplire con altro spettacolo.

**Domegge.** — L'illustre senatore Girolamo dott. Costantini ha accompagnato con una gentilissima lettera all'onorevole municipio di Domegge il busto del valente storico del Cadore, il canonico Ciani.

## Cronaca Padovana

**Elenco dei giurati** che devono prestare servizio presso il circolo della Corte d'Assise di Padova nella terza sezione del terzo trimestre 1876 che avrà principio il 29 corr.

### Giurati ordinari

Colletti Domenico di Fioravante, Padova. — Follador Federico fu Carlo, Padova. — Ghisleni dott. Francesco fu Bernardo, medico, Padova. — Oblach Settimo fu Giovanni, negoziante, Padova. — Ferrari nob. Giuseppe di Carlo, Padova. — Perli Riccardo fu Marco, Padova. — Lionello Pietro fu Paolo, Montagnana. — Sanguinetti Isacco fu Simone, Padova. — Cavazzana Luigi fu Antonio, Battaglia. — Bottio Ferdinando fu Gio. Batt. Padova. — Pegoraro Giacomo fu Sante, Padova. — Bonetti Luigi di Caterino, poss. di Este. — Crosara Virgilio fu Giov. Batt. negoziante e possidente, di Padova. — Giaretta Luciano fu Valentino, poss. di Villafranca Padovana. — Bazzoni Riccardo fu Luigi, poss. di Montagnana. — Zaggia Giuseppe fu Marco, agente privato, di Candiana. — Canestrini

Giovanni di Giuseppe, prof. univ. di Padova. — Pastò Antonio fu Angelo, poss. di Bagnoli di sopra. — Desiderato Giuseppe fu Angelo, cons. com. di Teolo. — Giraroli Luigi fu Antonio, cons. com. di Stanghella. — Lusiani Vincenzo fu Giovanni, poss. di Stanghella. — Candiani Antonio fu Pietro, poss. di Legnaro. — Martini dott. Giovanni fu Domenico, ingegnere, di Padova. — Argenti dott. Giulio fu Antonio, avv. di Padova. — Cappellari Gaetano fu Luigi, poss. ed esattore di Piove. — Varda Gaetano di Giacomo, veterinario, di Padova. — Sorgato dott. Cesare fu Alessandro, prof. di Padova. — Vicenzetti Angelo di Girolamo, cons. com. di S. Urbano. — Miotti Domenico fu Antonio, poss. di Padova. — Fantoni Giorgio fu Francesco, ing. di Fontaniva. — Fabbian Leandro fu Felice, poss. di Lobbia. — Dosso Giov. Battista di Giovanni, poss. di Montagnana. — Soliman Pasquale di Pietro, poss. di Castelbaldo. — Turri Valentino fu Nicolò, agente privato di Pontecasale. — Piacentini Carlo fu Giov. Batt. civile di Curtarolo. — De Besi Alessio di Francesco, poss. di Padova. — Ferrara Sante fu Agostino, poss. di Brugine. — Osti Priamo fu Giacomo, mediatore patentato di Boara Pisani. — Caneva Giovanni fu Giuseppe, cambista di Padova. — De Benedetti dott. Mattia di David Leon, poss. di Padova.

### Giurati supplenti

Prosperini Pietro fu Marco, litografo. — Smiderle Pietro fu Giovanni, possidente. — Brozolo Nicolò fu Giovanni possidente. — Saetta Giuseppe fu Nicolò, possidente. — Frizzerin Angelo fu Francesco, negoziante. — Tischer Edoardo fu Giovanni, r. impiegato ai Sali. — Scremin Antonio Selva fu Giuseppe, possidente. — Criconia dott. Giovanni fu Luigi, medico. — Dolfin Enrico di Agostino, ingegnere. — Rasi dott. Luigi fu Domenico, notaio.

**Dazio Consumo.** — Prodotti del mese di agosto 1876 L. 129,464.30  
Prodotti del mese di agosto 1875 « 107,965.84

Differenza a favore del 1876 L. 21,498.46

**Strade di circonvallazione.** — Da quanto sappiamo il nostro Comune affitta annualmente, ed anche con contratti più duraturi, le mura della città, le valli all'esterno, cosicchè l'erba che vi cresce è roba di chi paga il fitto.

Le guardie daziarie che stanno tutto il giorno sulle mura, e possono vedere chi va e viene nelle valli e nelle mura, sono pagate dal Comune, e anche nel loro esercizio sono obbligati a guardare la roba degli altri dai ladri.

Questa premessa è necessaria per far sapere, (a nome di chi ha preso in affitto le mura dal Comune) che tutto il giorno e tutta la notte chi non ha fieno a casa conduce il suo animale a pascolare in quegli spalti, senza che le guardie se ne occupino punto.

Chi più approfitta di quell'erba che è roba di chi paga il fitto, sono i cosiddetti mercantini, quelli cioè che comprano i cavalli finiti, ammalati o moribondi per venderne poi la carne, o farne spedizione.

**Gravi pericoli.** — A Vigodarzere all'osteria dell'Albero per un tratto abbastanza lungo fra l'osteria stessa ed un'altra casa esiste una mura che salva da un precipizio i passanti e i ruotabili che transitano per l'argine. Da qualche tempo quella mura era cadente e qualcuno ha già levata la voce perchè prima che si avverasse qualche disgrazia, il Comune del luogo avesse a provvedere. Si aspettò invece che una disgrazia procurasse la demolizione — diffatti un cavallo impaurito andò a battere nella muraglia, che cadde nel sottoposto cortile, il quale serve per giuoco di palle nell'osteria Candian. La mura non venne più rifatta, e si ritiene che quelli della giunta aspettino nuove sventure, perchè se qualcuno avesse da cadere dall'argine nel cortile si sfracellerebbe senz'altro.

Credesi che chi deve rifare la mura sia persona che ha carica in paese, e ciò basta per poter dire che se trattavasi di un proprietario qualunque, la mura sarebbe stata fatta, se non per conto suo, certo per ordine del Comune.

**A beneficio degli Asili infantili** avrà luogo il 4 settembre in Mira un concerto musicale diretto dal maestro al cembalo signor F. Trombini, ed eseguito dagli illustri

artisti signora **B. Marchisio** e signori **G. Ciampi, A. Cotogni, E. Da Caprile.** Non dubitiamo di un numerosissimo concorso.

**Rinvenimento.** — Sono state trovate quattro oche dentro un sacco abbandonato in un sito di questa città.

Chi vi avesse diritto è invitato a presentarsi al locale ufficio di P. S. ove sono state depositate.

## Varietà

**Assassinio** avvenuto al consolato italiano di Marsiglia.

Togliamo dal *Semaphone* del 20:

Gli uffici del Consolato italiano posti *rue de la Republique* n.° 5, sono stati ieri, verso le quattro di sera, teatro di un assassinio che sarebbe stato commesso nelle circostanze seguenti. Un impiegato del consolato in seguito a seri rimproveri fattigli dal console, prima, per avere prolungato oltremodo un congedo che eragli stato accordato, e in seguito a proposito delle sue abitudini di ubriachezza, è entrato in un furore straordinario contro il servitore del console. Egli era persuaso da lungo tempo, a quanto pare, che il servitore lo denunziasse come dedito alla ubriachezza onde farlo licenziare.

Disgraziatamente il caso servì troppo bene la collera dell'impiegato, perchè al momento in cui usciva dal gabinetto del console giungeva nella scala il servitore che tornava dalla posta ove era andato a cercare le lettere. L'impiegato tolse subito un revolver di tasca e fece fuoco sul servitore, il quale, benchè colpito nel petto, ebbe la forza di uscire e traversare la strada per recarsi da un medico che alloggia in faccia.

Dicesi che la palla, penetrata dalla parte sinistra, abbia colpito il polmone.

Ieri sera, alle 7, il disgraziato respirava ancora, ma si disperava di salvarlo.

L'uccisore fu arrestato quasi immediatamente, e venne condotto in luogo sicuro.

## Recentissime

### LA GUERRA

**Costantinopoli, 31.** — Al consiglio dei ministri, che detronizzò Murad, parteciparono i grandi dignitari dell'impero.

— Si legge nell'*Indépendance*:

Il sig. colonnello Linsay, presidente della Società inglese di soccorso ai malati ed ai feriti, ha traversato ieri Parigi. Egli viene da Londra e va in Serbia con un voluminoso convoglio di provvigioni, di medicamenti e di strumenti di ogni sorta che egli ha l'incarico di ripartire egualmente tra i feriti delle due nazioni.

— La sezione di Pietroburgo del comitato slavo di beneficenza inviò al principe di Serbia un telegramma di felicitazione per la nascita del principe ereditario. Milan rispose col seguente dispaccio:

«Attesto ai membri del comitato slavo di beneficenza la mia sincera riconoscenza per i voti manifestatimi in occasione della nascita di mio figlio. Questa nuova prova di simpatia mi fortifica nella lotta sanguinosa contro il nemico più accanito della nazionalità slava e della fede ortodossa.»

### CONDANNA MANTEGAZZA

**BOLOGNA, 1.** — Mantegazza fu condannato ad otto anni di casa di forza, ed accessori, a termini del codice toscano.

**Parigi, 31.** — Si dice che la Turchia avrebbe accettato l'armistizio, facendo delle riserve.

## Ultima ora

**Palazzolo, 31 agosto.** — Inaugurazione della linea Palazzolo-Paratico — Fummo ricevuti dai rappresentanti dei comuni delle provincie interessate. Si inviarono saluti a Zanardelli per l'avuta sollecita apertura della linea. Zanardelli, spiacente per non poter intervenire, fecesi rappresentare dal Prefetto di Brescia.

Il Prefetto, il sen. Sanseverino, i deputati Suardo, Piccinelli e Gregorini fecero brindisi alla nuova vaporiera, che porta novella vita alle valli del lago d'Iseo. Iseo concorre all'inaugurazione.

**Parigi, 1.** — Abdul Hamid è ostilissimo alla giovane Turchia. Si assicura che Murad morirà assai presto. È confermata la notizia che Chandordy venne nominato ambasciatore a Costantinopoli.

Corre voce che sieno scoppiati disordini a Madrid.

Avrà luogo a Parigi il 4 settembre, un gran banchetto.

## NUOVE ELEZIONI

Leggiamo nella *Ragione*:

«Secondo informazioni che ci giungono in questo momento, e della cui veridicità non possiamo dubitare, ci risulta che le elezioni generali avranno luogo nella seconda quindicina di ottobre.»

Ecco confermata, sebbene non ne avesse bisogno, la notizia che abbiamo già annunciata or sono tre giorni.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**PALERMO, 31.** — Questa mattina due militi a cavallo arrestarono dentro la città il famigerato brigante Pietro Picone, colpito della taglia di tremila lire.

**PARIGI, 31.** — È giunto il generale Lefto. La salute di Thiers migliora.

**BUKAREST, 1.** — Il *Giornale Ufficiale* smentisce la voce d'uno scontro sanguinoso al campo di Cotroceni fra il popolo ed i soldati; avvenne una semplice rissa fra alcuni gendarmi ed i soldati del genio. La polizia ha ristabilito l'ordine.

**LONDRA, 1.** — La casa Vaughan, che ha officine a Middlesborough ed a Bristol, ha sospeso i pagamenti. Il passivo oltrepassa un milione di sterline.

A Nottingham vi fu un *meeting* per protestare contro le barbarie dei turchi. Venne letta una lettera di Bourke la quale dice che il governo inglese fece alla Turchia vive rimostreanze per farle comprendere che le crudeltà farebbero alienare l'Inghilterra in modo da poter recare un disastro alla Turchia.

**GENOVA, 1.** — Stanotte il brik-figura *Simpatia* s'incendiò completamente.

**COSTANTINOPOLI, 1.** — L'ex-sultano Murad andò ad abitare il palazzo di Tshernagon. L'investitura di Hamid avrà luogo oggi nella moschea di Eyoub.

**PEST, 1.** — Il congresso internazionale di statistica fu aperto a nome dell'imperatore dall'arciduca Giuseppe.

**COSTANTINOPOLI, 31.** — Abdul-Hamid recossi al serraglio di Topcaisu ove fu ricevuto dai ministri e funzionari. Dopo la lettura del decreto che depone Murad, vi fu la cerimonia della proclamazione del sultano Hamid. Il sultano fu acclamato dall'esercito e dalla popolazione e si recò al palazzo imperiale fra le salve d'artiglieria. Mahmud-Damat fu nominato maresciallo dei palazzi.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

## CAFFÈ CADONAU

La Cicoria scomparisce davanti a questo nuovo

SURROGATO AL CAFFÈ

Si adopera da solo — si risparmia nel zucchero — costa poco

Centesimi **20** al pacco

Vendesi presso la Ditta Antonio Paccanaro Piazza dei Frutti — Fratelli Sgaravati droghieri Via Porciglia, e Selciato del Santo — G. Salvadori a S. Lorenzo — e Fratelli Dal Zio in Piazza Erbe, e Luigi Rava in Piove di Sacco. (1286)

**Guadagno SICURO** da chiunque quasi senza fatica ed in qualunque città.

**Lire 5 a 10** AL GIORNO. Per raggugli spedire indirizzo con UNA LIRA a Em. Mendel, — via Laurina, 20, p. p. Roma. (1310)

**LIRE 100,000**

DI PREMIO — (Vedi Avviso IV Pagina)

**D. ALASSIO.**

# PRESTITO NAZIONALE 1866

Il 15 settembre ha luogo la 20<sup>a</sup> grande estrazione col premio principale di **Lira 100,000** ed altre da **50,000 — 5,000 — 1,000 — 500** ed il minimo di **L. 100** in totale **5702 premi per Ital. L. 1,135,900**

pagabili immediatamente dopo avvenuta l'estrazione da tutte le Tesorerie dello Stato. Vendita di Cartelle Originali definitive ai seguenti prezzi:  
 Ogni Cartella da 1 Numero L. 5  
 » » 2 » » 10  
 » » 3 » » 15  
 » » 4 » » 20  
 » » 5 » » 25  
 » » 10 » » 40

Le Cartelle sono vendibili presso la Ditta **ANGELO CARRARA in BRESCIA**

La Ditta suddetta accorda agli acquirenti di Cartelle da dieci numeri la facoltà di ritornarle entro il 30 settembre corrente rimborsando L. 30. Si rimettono franche di porto per tutto il Regno le Cartelle richieste contro relativo Vaglia Postale. (1308)

## PRESTITO NAZIONALE ITALIANO

Nella prossima Estrazione del 15 Settembre, verranno estratti

1 premio da L. 100,000  
 2 " " 50,000  
 10 " " 5,000  
 100 " " 1,000

In totale N. 5702 Premi per la somma di it. L. 1,127,800

Cartelle Originali per concorrere alla prossima ed alle successive estrazioni si possono avere ai seguenti prezzi:

1 Cartella L. 5  
 2 " " 10  
 3 " " 15  
 4 " " 20  
 5 " " 25  
 10 " " 40

Oltre alle Cartelle Originali si vendono Vaglia per concorrere alla sola Estrazione del 15 Settembre, il Vaglia rappresenta una Cartella originale e con questa si può vincere qualunque premio come colle Cartelle stesse.

1 Vaglia L. 1, — | 120 Vaglia L. 100  
 5 " " 4,50 | 1000 " " 750  
 12 " " 10, — |

Comprando mille Vaglia di numero progressivo si è certi di vincere un Premio. Chi desidera ricevere le Cartelle e Vaglia in lettera affrancata o raccomandata deve rimettere l'importo. Il Bollettino dei numeri sarà rimesso gratis dopo fatta l'estrazione.

L'elenco di tutte le passate estrazioni del Prestito Nazionale nel quale è compreso il quadro dei Premi non ancora incassati dai Vincitori si spedisce franco contro rimessa di centesimi 50.

Chi vuol garantirsi Cartelle o Vaglia deve sollecitarne la domanda al più presto.

Dirigere le domande a **D. ALASSIO** Via San Pietro Banchi, 57, GENOVA. (1316)

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia



Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia a S. Carlo.

## In seguito ad una NUOVA SCOPERTA

avendo **L. Gerbella** perfezionata la sua **Pomata igienica di Felsina**, si pregia offrire la medesima alle persone canute per ridonare il primitivo colore ai capelli bianchi, non che per arrestarne la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare né rendere l'applicazione semplicissima.

Prezzo, **L. 4 il vasetto**. Depositi: In Venezia all'Agencia Longega, S. Salvatore, N. 4825 — In Padova Farmacia Beggiato.

## Prodotti della casa L. FOUCHER d'ORLEANS (Francia)

ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

### CONFETTI di IODURO di FERRO e di MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco ne stitichezza: vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli linfatici, o prostrati dal catarro. **3 fr. 50 al flacone.**

### CONFETTI di IODURO di POTASSIO

Prezioso depurativo del Sangue.

Guariscono senza ripugnanza né salivazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilidi, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Furoncoli: infine tutte le malattie provenienti d'Acrietà di sangue e da umori. **4 fr. 50 il flacone.**

### CONFETTI al BROMURO di POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilessia, Isterismo, Ballo di St. Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Neuralgie, Mali di Testa sono guariti da questi Confetti. **4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al flacone.**

All'ingrosso, 50 Rue Rambuteau, Parigi. Depositi in Milano, A. Manzoni e C. Vendita in Padova, da Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durv Bacchetti.

## RINOMATO FLUIDO

RICOSTITUENTE LE FORZE DEI CAVALLI DEL CHIMICO FARMACISTA

di Vicenza **VINCENZO DE LORENZI** di Vicenza

approvato con certificati dai primari Veterinari, Negozianti e Dilettanti di cavalli

Questo fluido è utilissimo nelle seguenti malattie: Spalle, estremità posteriori ed anteriori, Lombi, Infiammazione del piede, distensione e storte delle giunture del piede e corona. Conserva in oltre ai cavalli fino in età avanzata brio e vigore lavandoli di frequente con questo fluido.

Ogni Bottiglia è accompagnata da relativa istruzione con certificato e dovrà esser firmata a mano dal preparatore.

Prezzo alla Bottiglia **Lire 2.50**

Depositi in Padova presso le farmacie FIORASI a Santa Giustina via Betleme Piazza V. E., CORNELIO, ZANETTI, ULIANA, BEGGIATO (1274)

## ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA PETRARCA Anno 50.<sup>o</sup> d'Esercizio.

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Quest'acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calcio e materie fisse che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

**L. CORNELIO** Farmacia all'Angelo in Padova.

### AVVERTENZA

Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti — attento al collo, sopra fascetta in carta verde, **Luigi Cornelio Ag. Solf. Rain.** — rilevata nel vetro, **Ag. Solf. Rain.** — e nel sigillo in cera lacca verde, **Acqua Solf. Rain. F. T. 1876.**

## VERO ELIXIR DI COCA MEDICINALE

RISTORATORE DELLE FORZE

usato specialmente NELLE AFFEZIONI NERVOSE DELLO STOMACO E DEGLI INTESTINI. Utilissimo nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle stituzioni, nelle diarree che seguono spesso e con facilità alle cattive digestioni, e nell'esaurimento delle forze, lasciato dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuatori.

È molto giovevole nell'isterismo, nell'ipocondriasi e viene consigliato, nella veglia a tutte quelle persone che fossero, per temperamento o per male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici. — Prezzo **L. 2.**

Questo Elixir preparato colla vera foglia di Coca della Bolivia, con una studiata proporzione diviene un eccellente rimedio per le suddette malattie e non è da confonderlo con altro liquore portante lo stesso nome e che viene poi smerciato nei caffè e dai liquoristi più per godere di un sapore gradevole che per ottenere un effetto salutare.

## BAGNO SALSO MARINO ARTIFICIALE

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta un' identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un' acqua salsa artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un'adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ignor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione. — Prezzo **L. 2.**

## Olio di Fegato di Merluzzo iodoferrato

È ormai incontrastabile quanto sia interessante in medicina l'Olio di fegato di Merluzzo e con quanta ragione venga esso collocato nel numero dei medicamenti, che hanno dato coll'esperienza risultati del maggior rilievo.

Lo stesso dicasi dell'Olio di Merluzzo iodoferrato, con la differenza che questo è più conveniente nelle condizioni morbose, nelle quali urge di rifornire la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggior numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare sollecitamente la funzione respiratoria e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Lo si usa giornalmente alla dose di una cucchiata da caffè, aumentando progressivamente fino ad una e anche a due cucchiata da tavola a seconda dell'età e del bisogno.

**NB.** Si raccomanda di custodirlo turacciato entro l'apposito astuccio, per preservarlo dall'aria e dalla luce.

## Pastiglie digestive di Coca

AL SOTTONITRATO DI BISMUTO

L'estratto alcoolico di Coca, una delle migliori preparazioni ottenute dalla foglia Americana, unito ad opportuna proporzione di Sottonitrato di Bismuto, fornisce un rimedio di una azione sicura nelle difficili digestioni, nelle debolezze, languori e crampi dello stomaco, nella nausea, nei vomiti cronici e dolori intestinali.

Le pastiglie formate di questi due potenti rimedi, di un sapore gradevole, vengono sopportate da qualunque persona di stomaco il più delicato, a preferenza della Pepsina stessa, che talvolta produce nausea.

La dose è da quattro ad otto pastiglie fra il giorno, a norma della età e del bisogno; però nelle cattive digestioni vengono consigliate prima e dopo il cibo.

Prezzo **L. 1.50.**

Le suddette Specialità si trovano presso la farmacia Cornelio in Padova all'Angelo.

## ANEMIA — POVERTÀ DEL SANGUE — PALLIDI COLORI

### I Confetti Foucher d'Orleans

AL PROTOIODURO DI FERRO E MANNA

Sono i solo ferruginosi che non costipano e non irritano gli intestini. — Conclusioni del dott. e prof. Trousseau in seduta pubblica nel suo corso all'Hôtel-Dieu di Parigi, 4 maggio 1862.

Rapporti favorvoli: *Gazette des Hopitas*, 17 giugno 1864 — *Sud-Medical*, aprile 1865 — *Le Scalpel*, giornale ufficiale di Medicina del Belgio, dicembre 1875.

Questi confetti ferruginosi sono raccomandati alle persone affette da clorosi, anemia, pallidi colori, inappetenza alle donne e giovinette con mancanza od irregolarità di mestruazione, ed ai ragazzi d'ambò i sessi delicati, deboli ed affratiti da uno sviluppo esagerato. — **L. 3 il flacone.**

## MALATTIE NERVOSE

Gli attacchi nervosi, l'isterismo l'epilessia, il ballo di S. Vito, la tosse convulsiva, sono radicalmente guariti con i **Confetti al Bromuro di Potassio di Foucher d'Orleans**. Questo medicamento è raccomandato anche alle persone soggette a neuralgie, emicranie, mali di capo violenti ecc. — Per i vecchi 6 od 8 confetti presi al pasto della sera procurano un sonno calmo e benefico. — **L. 3 il flacone.**

Questi prodotti si vendono in Padova al dettaglio presso la farmacia all'Angelo Piazza dell'Erbe: all'ingrosso presso il magazzino medicinali Cornelio via Vescovado.

PREMIATA Fonte

CELENTINO

VALLE Pejo

Tesserò gli elogi di un acqua che riscosse le lodi dell'Esposizione Tridentina, e che fu l'unica della Valle di Pejo che venne giudicata degna di **Onorevole Menzione** è opera inutile, dacchè i fatti e l'esperienza quotidiana ne hanno reso l'uso generale. — Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua acidule ferruginosa di Celeentino riesce sovrano rimedio e così pure agisce su tutti gli individui che abbisognano di corroborare la fibra o di aggiungere globuli al loro sangue.

Dirigere le domande all'Impresa della Fonte **PILLADE ROSSI** Brescia via Carmine N. 2360 e si può avere dai signori Farmacisti in ogni Città e Borgata del Regno. — A Padova da Cornelio all'Angelo. (1269)